

fradello mazor sier Marco Antonio Moro, fo auditor vechio, qu. sier Marin, tolse sier Hironimo Moro, fo Cataver, qu. sier Marin in la quarta eletion, et in la terza lui sier Marco Antonio fo tolto da uno altro et cazete; qual però non volea esser tolto, et si fe' il mal lui solo.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Giacomo Zen conte di Puola, di poter venir in questa terra per invaliditudine per zorni 15, lassando etc, et fu presa : 85, 113, 4.

Fu posto, per 4 Consieri, erano absentis li altri, e li Cai di XL, una parte, è opinion di sier Alvixe di Prioli, e parte notà di sua man, di far un' altra Quarantia novissima, *ut in parte*: fu presa. Ave 1317 di si, 100 di no, 11 non sincere. Leta per Zuan Batistà di Adriani secretario dil Consejo di X, la copia è questa :

167\* 1518, die 28 Decembris, in Majori Consilio.

Sier Antonius Mauroceno, sier Aloisius de Priolis, sier Petrus Lando, sier Antonius da Mula consiliarii, absentibus sier Petrus Quirino et sier Joannes Miani alii duo consiliarii, et sier Aloisius Cornario, sier Bernardinus Miani et sier Nicolaus Arimondo Capita de Quadraginta.

Essendo multiplicato el numero de le cause civil che aspetano la expedition de la Quarantia civil, si ch'è al presente se atrovano più de cause 200 le quale non se expedirano in anni tre, oltra quelle che ogni zorno multiplicano, et a questo modo i cittadini et subditi nostri stentano ad expedir le sue cause cum offension de la justitia et con grande murmuration et dispendio di prefati cittadini e subditi nostri, è necessario a proveder a questo cussi grande inconveniente, si per satisfation de la justitia, come per honor del Stado nostro et contentamento di populi nostri,

L'anderà parte: che questo Fevver e Marzo se habia a elezer li XL de la Quarantia novissima in questo Consejo, secondo el consueto, li qual habia a intrar a primo April proximo et continuar per mesi sei et poi andar a la Quarantia Civil, et successive a la Quarantia criminal; et poi a li tempi ordenarii, che sarà Avosto et Septembrio proximi, se habia a elezer dicti XL novissimi, et cussi de tempo in tempo secondo el consueto; a la qual Quarantia novissima siano deputade le cause secondo l' ordine et come dispone le leze nostre. Et perchè al presente el danaro de la Signoria nostra è strettissimo; per man-

camento del qual è stà levata ditta Quarantia novissima, però sia preso che i ditti XL novissimi *de cætero* habia de salario la mitade de quello hanno i XL zivil, solamente per el tempo i starano ne la Quarantia novissima, restando fermi i salarii de li XL civil et criminal, sicome sono al presente. De parte 1317, de non 100, non sinceri 11, *et fuit capta*.

Nota. In questa note, se empi fuogo a San Raphael in alcune caxete piccole numero 13 si brusoe, pagava di fito ducati 72, et si brusono. Erano di sier Nicolò e Hironimo Longo, fo di sier Zuane.

A di 29, la matina, fo letere di Roma di 168 l' Orator nostro, di 24; di Napoli, di 18, et di Spagna di l' Orator nostro, di 2 et 8, el sumario di le qual letere scriverò qui avanti.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, et steteno fino hore tre di note. Fono sopra la materia, et leto il processo di domino Francesco da Tolmezo doctor, qual fo electo, per Colegio, andar in Spagna, ma prima a Napoli a disputar *de jure*, et è di Friul, et per il Consejo di X fo fato venir in questa terra perchè era de la faction di Antonio Sovergnan rebello, et termenato per ditto Consejo di X non se parti di questa terra. Al presente, fo visto in lui non esser cosse importante al Stado, et li fo concesso licentia e asolto potesse tornar in Friul a caxa sua a suo beneplacito, et per consequente potrà andar in Spagna.

Et perchè li todeschi di Fontego si hanno sempre dolesto in Colegio che la via solita de le loro mercantie vien di tera todesca et vano feva la stapula a Gemona; ma per il Consejo di X con la Zonta, atento li meriti in questa guera di domino Hironimo Savorgnan li fu concesso ditta stapula si facesse a Osop e non più a Gemona, ch'è fatica andar sul monte e danno di mercanti todeschi, rechiedendo loro et quelli di Gemona la revocation de dita concession; a l'incontro era dito domino Hironimo, dicendo esserli stà concesso per soi meriti etc., el qual *etiam* al presente è in questa terra et è stà al dito in Colegio con li Capi dil Consejo di X, hor ozi fo preso che ditta concession sia revocada e si torni a far la stapula a Gemona, et ordenato gran credenza fino l' ora di nona, aziò il Principe in Colegio lo digi Soa Serenità a esso domino Hironimo. E cussi la disse; qual si aquietò, dicendo è contentissimo di ogni deliberation fata per questo excellentissimo Stado.

Nota. In questa matina, vene in Colegio sier Domenego Capelo electo provedador di l'armada, qual